

Banda dell'Audi nera colpisce a Casamassima Assalto a un distributore

FRANCO PETRELLI

● **CASAMASSIMA.** Approfitando delle festività natalizie torna in circolazione la famigerata banda dell'«Audi nera». Incurione riuscita in un distributore di carburanti molto frequentata sia di giorno che di notte, all'interno del centro commerciale di Casamassima.

L'episodio è avvenuto nella nottata tra il 22 e 23 dicembre, a poche ore dalla vigilia di Natale, un'Audi A6 (ci risiamo?) si è fiondata sull'ampio spiazzale della pompa di benzina. In azione tre banditi, rigorosamente con il volto coperto, mentre un altro sarebbe rimasto, a far da palo, alla guida della potente autovettura. Utilizzati flessibili a batteria avrebbero sradicato alcuni contenitori della struttura. Sono bastati pochi minuti per impossessarsi del denaro, inserito dai clienti per l'erogazione del carburante, salire nella vettura, darsi alla fuga lungo la vicina Statale 100.

Una tecnica collaudata negli anni. Intanto, alcune pattuglie dell'unità radiomobile del Comando Compagnia di Gioia del Colle, in collaborazione con i colleghi di Casamassima, avviate le indagini, avrebbero compiuto

una serie di posti di blocco alla ricerca dei malviventi.

SCHEMA COLLAUDATO

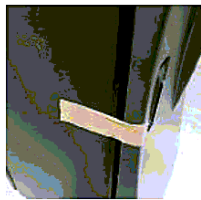
In azione tre banditi a volto coperto, più un quarto che ha fatto da palo

Come è accaduto nei giorni scorsi quando vennero arrestati alcuni malviventi che, alla guida di queste vetture potenti e veloci, a volte blindate con tanto di lastre di acciaio protettive sulle fiancate. Un'altra banda che, compiuto il colpo spargeva chiodi a tre punte sull'asfalto per scongiurare eventuali inseguimenti.

L'abilità dei militari, nel



BANDA DELL'AUDI NERA
Assalto nella stazione di servizio del centro commerciale di Casamassima

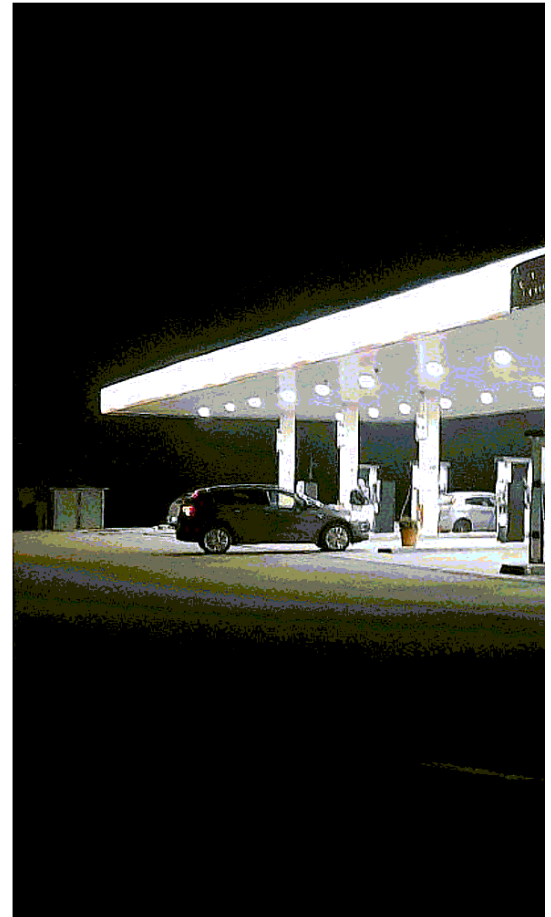


corso di professionali e meticolose indagini, con l'osservazione dei video degli impianti di sorveglianza e gli appostamenti hanno consentito di arrestare alcuni banditi, specializzati nel colpire i distributori di benzina. In qualche caso, agivano altre Audi rubate giorni prima rispetto all'assalto e poi utilizzate dopo avere clonato le targhe.

Torniamo all'ultimo colpo quando è stato saccheggiato il distributore di benzina del Centro Commerciale di Casamassima. Ad agire un

gruppo determinato, con attitudini criminali che si è servito di schemi di condotta collaudati, anche a prova di imprevisti. Un'azione fulminea, durata cinque minuti in cui i malviventi si sono impossessati di un bottino che supera i sei mila euro, confondendosi poi tra le auto di passaggio lungo la Statale 100.

Del clamoroso furto è stata informata la Procura della Repubblica di Bari che sta coordinando le indagini. Non si esclude che la potente auto utilizzata per l'assalto è stata poi abbandonata in qualche capannone in disuso a nord di Bari. Qualsiasi crimine di natura predatoria necessita della partecipazione di aggressori motivati, di un bersaglio allestato e di una scarsa presenza della vigilanza. L'assenza di una di queste tre condizioni dovrebbe risultare sufficiente a rallentare e nel tempo a sopprimere il compimento dei reati predatorii.



LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA VIVE A NOICATTARO

Bambino travolto e ucciso «Ora giustizia per Oriel»

● **NOICATTARO** - «Oriel non stava giocando a pallone in strada, si trovava sul ciglio della carreggiata assieme a noi e ai nostri parenti: com'è possibile che chi lo ha travolto non l'abbia visto né abbia frenato, alle tre del pomeriggio e in punto dove non si dovrebbero superare i 50 chilometri all'ora? Ha spento per sempre la luce della nostra vita». Sono disperati e, soprattutto, chiedono verità e giustizia i genitori del bambino di soli otto anni, Oriel Skura, investito il giorno di Natale, nella frazione di Foggia di Borgo Segezia, in via Napoli all'altezza del civico 95, tratto della Statale 90. Nel procedimento penale per omicidio stradale aperto dalla procura di Foggia sono assistiti dallo

Studio3A-Valore.

la famiglia, di origini albanesi ma da diversi anni residente a Noicattaro, si era recata a Borgo Segezia per festeggiare il Natale assieme ad alcuni parenti. Dopo il pranzo, verso le 15, sono usciti tutti di casa per salutarsi, trattenendosi in parte nel cortile, in parte sul ciglio della strada. Oriel, peraltro, era già salito sulla macchina del papà, con un pallone tra le mani, quando un cuginetto lo ha chiamato per un ultimo saluto e lui è sceso dalla vettura, restando ai lati della carreggiata.

È stato a quel punto che la Peugeot 2008 condotta da una donna lo ha travolto. Oriel, sbalzato a svariati metri di distanza, è stato trasportato in

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LA PETIZIONE DI COLDIRETTI

Giovinazzo «dichiara guerra» al cibo sintetico

MARIANNA LA FORGIA

● **GIOVINAZZO.** «Stop cibo sintetico». Giovinazzo aderisce alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, una iniziativa pensata per scongiurarne la produzione, l'uso e la commercializzazione in Italia impegnandosi nelle iniziative di sensibilizzazione e misure idonee affinché ci sia maggiore attenzione sul rischio della introduzione del cibo sintetico nel mercato italiano ed europeo pensando anche al futuro degli allevamenti e dell'intera filiera del cibo made in Italy.

L'attenzione sarà rivolta anche all'adozione dei provvedimenti concreti fornendo specifiche direttive agli uffici e servizi competenti del Comune

e di tutti gli enti governativi coinvolti. Un argomento abbastanza borderline in questo momento storico dove - soprattutto nel campo del food - si affastellano varie e variegati tesi legate ai diversi modi di leggere lo sfruttamento ambientale e animale, di sposare o meno cause legate all'etica e alla promozione del benessere. Dall'altra parte c'è tutto il discorso della sopravvivenza dell'industria del cibo, dalla A alla Z, degli interessi delle aziende, lavoratori, associazioni e sindacati.

In uno degli ultimi consigli comunali, insomma, è stata votata e approvata la proposta della petizione promossa da Coldiretti visto - è scritto nella deliberazione - «gli investimenti nel campo della ricerca e della spe-

rimentazione sul cibo sintetico, ed in particolare della carne artificiale, stanno crescendo esponenzialmente, sostenuti da diversi protagonisti del settore hi tech della nuova finanza mondiale» e «che a partire dal 2023 si prevede che in Europa vengano presentate le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio di cibo sintetico e che negli USA entrino già in commercio i primi prodotti alimentari artificiali».

Giovinazzo si impegnerà, dunque, nella salvaguardia della biodiversità e degli stili alimentari naturali fondati su tradizione, qualità e sostenibilità contro i cibi finti, realizzati in provetta (dalla carne al latte) per tutelare storia e biodiversità del territorio pugliese.

